



CITTA' DI MATERA



matera\_0002716/2022

Prt.G. 0002716/2022 - E - 12/01/2022 09:01:54

Smistamento: SETTORE ORGANI ISTITUZIONALI  
Classificazione: II - 1

## **RICEVUTA DI PROTOCOLLO**

### **E0002716/2022 del 12/01/2022 09:01:54**

**Settore / Ufficio:** SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO / SERVIZIO URP  
NOTIFICHE ARCHIVIO

**Autore:** ANGELA ONOFRIO

**Data arrivo:** 11/01/2022 13:11:48

**Titolo:** II ORGANI DI GOVERNO, GESTIONE, CONTROLLO, CONSULENZA E GARANZIA

**Classe:** 1 Sindaco

**Supporto:** Email/PEC

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: Contributo per cdsd del 11/01/2022 - "Sistema delle Cave"

**Mittente/i**

- AL CONSIGLIERE MONTEMURRO MARIO

**Smistamento**

SETTORE ORGANI ISTITUZIONALI

SETTORE ORGANI ISTITUZIONALI / UFFICIO SINDACO

DOMENICO BENNARDI - **Competenza**

SETTORE OPERE PUBBLICHE

9 SALVATORE PIETRANTONIO DEMARCO - **Competenza**

SETTORE OPERE PUBBLICHE / SERVIZIO GARE E APPALTI

SETTORE OPERE PUBBLICHE / UFFICIO TECNICO LL PP - APPALTI

**Documenti**

- AlDirigente settore OOPPSalvatore Petrantonio Demarco.pdf

# **RICEVUTA PEC IN INGRESSO**

del 11/01/2022 13:11:45

**Tipo:** posta-certificata

**Stato:** PROTOCOLLATA

**Mittente:** Per conto di: mario.montemurro3@pec.basilicatanet.it <mario.montemurro3@pec.basilicatanet.it>

**Oggetto**

POSTA CERTIFICATA: Contributo per cdsd del 11/01/2022 - "Sistema delle Cave"

**Testo**

Si trasmette quanto in oggetto alla c.a. Dirigente Settore OOPP - ing. Pietrantonio Demarco

**Allegati PEC**

- AIDirigente settore OOPPSalvatore Petrantonio Demarco.pdf

Al Dirigente settore OOPP  
Salvatore Petrantonio Demarco

p.c. Sindaco del Comune di Matera  
Domenico Bennardi

p.c. Direttore Ente Parco Murgia  
Enrico Decapua

Oggetto: Conferenza di Servizi Decisori del 11/01/2022 progetto "Sistema delle Cave"

Dalla lettura del progetto relativo al c.d. "Sistema delle Cave" (ricadente in area Parco della Murgia Materana) la cui approvazione sarà in data odierna sottoposta all'approvazione in Conferenza di Servizi Decisoria e dalla lettura dell'Allegato B al Piano del Parco (Norme Tecniche di Attuazione), con la presente si vuole richiamare l'attenzione sulla non conformità di alcune lavorazioni rispetto alle N.T.A. del Piano del rispetto ai seguenti articoli:

Titolo II - CAPO IV -PRESCRIZIONI SUI MATERIALI DA USARE NEGLI INTERVENTI

Art. 50 punto 3 (in riferimento ai manufatti costruiti)

3) Finitura delle pareti esterne

E' obbligatorio, per le pareti esterne, l'impiego del tufo squadrato tradizionale (calcarenite e non vulcanico).

Particolari di finitura, quali paraspigoli, soglie, copertine, zoccoli, gradini, ecc. dovranno essere di norma in pietra naturale non lucidata, o in cotto artigianale.

La protezione delle pareti esterne in tufo sarà esclusivamente realizzata con la tradizionale tecnica della imbiancatura e della tinteggiatura a calce come meglio indicato ai successivi punti 4 e 5. E' vietata l'asportazione delle patine della superficie esterna del tufo mediante raschietti chiodati o a denti di sega.

E' consentita solo la spazzolatura (con spazzole in crine o metalliche) per l'asportazione dei residui di pittura o della vegetazione (muschi) preesistenti, la rabboccatura dei giunti sarà a raso, senza stilatura in profondità.

Sono vietati gli intonaci. Il consolidamento delle murature con l'uso di chiodature ed iniezioni di cemento o resine deve essere fatto solo in casi di effettiva e dimostrata necessità di consolidamento strutturale senza lasciare traccia all'esterno (vedi "Direttiva" citata in premessa).

Nelle nuove costruzioni, o negli ampliamenti, è consentita l'utilizzazione di pareti esterne intonacate a fratazzo e/o di particolari membrature in c.a. a vista, purché organicamente composte sotto l'aspetto architettonico ed inserite sotto il profilo paesaggistico/ambientale.

Titolo III - Capo II – NORME PER LA TUTELA DELLA FLORA

Art. 61 per intero

**ART. 61**

Sono considerate tipiche dell'ambiente del Parco della Murgia materana, e come tali sono protette, tutte le specie arboree, arbustive ed erbacee che hanno diffusione naturale e spontanea nel Parco.

53

La flora spontanea viene integralmente protetta nel suo insieme e in tutte le singole componenti comprendenti pertanto non soltanto le piante superiori ma anche quelle inferiori: felci, muschi, licheni, alghe.

E' pertanto vietata l'estirpazione delle parti ipogee, delle rosette basali e di tutti gli organi di riproduzione vegetativa.

**ART. 62**

Dette norme sopra richiamate non consentono l'utilizzo di sostanze biocide né di spazzolamento sulle superfici naturali.

A proposito dei biocidi, di comune impiego nei restauri, essi potranno invece essere impiegati su superfici interne di particolare interesse artistico qualora vi siano tracce o indizi di opere affrescate.

Intendo cogliere l'occasione – su segnalazione di professionisti – che:

- alcune specie arboree indicate in relazione non sono proprio tipiche della zona murgiana quali la "Roverella" e il "Noce".
- lo "Spinacristi" è una pianta molto spinosa da evitare di inserirla in zone frequentate da bambini.

Auspico di essere riuscito ad apportare un contributo utile ai lavori della CdSd, l'occasione è lieta per inviare

Cordiali Saluti

11/01/2022

  
Mario Montemurro